

MANLIO CERRONI

On.Athos De Luca
ambiente@pdroma.org

p.c

Dott.Virman Cusenza
Direttore Il Messaggero
Via del Tritone, 152
00187 ROMA
virman.cusenza@ilmessaggero.it
segreteria.direttore@ilmessaggero.it

Dott.Marco Travaglio
Direttore Il Fatto Quotidiano
Via Valadier, 42
00193 ROMA
m.travaglio@ilfattoquotidiano.it

Prof.ssa Giuseppina Montanari
Assessora Sostenibilità Ambientale
Roma Capitale
Assessorato.ambiente@comune.roma.it

VIA PEC/ VIA E-MAIL

Roma, 20 luglio 2017

Egregio Dottore,
ho letto sulla stampa di ieri, in particolare sul Corriere della Sera e sul Fatto Quotidiano le sue dichiarazioni e i commenti sull'impianto di Tritovagliatura di Rocca Cencia e su di me.

Quanto ai contenuti la sua versione non corrisponde assolutamente alla verità dei fatti e proprio per farle conoscere i fatti nella loro realtà ho scelto di risponderle direttamente e compiutamente.

Di lei ricordo una visita a Malagrotta, da Assessore all'Ambiente della Provincia di Roma, alla fine degli anni '80. Al termine della visita ci lasciò in ricordo una foto davanti ad una bella pianta di rose rosse.

Per coincidenza leggo dalla sua biografia che è nato nel 1946, proprio l'anno in cui io ho cominciato la mia esperienza lavorativa nel settore dei rifiuti che da allora non si è mai interrotta...a Roma e nel mondo.

Ogni volta che leggo e ascolto dichiarazioni sul tema complesso e critico dei rifiuti di Roma da parte di chi, come lei, è comunque sulla scena politica cittadina da tanti anni, mi viene spontaneo ricordare *"Povera Roma nostra forastiera...!"*

Io so di non sapere ... e allora deve sapere che :

- la Stazione di Tritovagliatura di Rocca Cencia nasce dalla ordinanza del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti Goffredo Sottile (la n. 598/U del 27 dicembre 2012 meglio conosciuta come *"l'ordinanza dei 100 giorni"*) che, per affrontare l'emergenza **"monnezza"** da trattare negli impianti industriali e inviare in discarica solo scarti e residui di lavorazione, dà ordine di far girare i 4 TMB di Roma (2 dell'AMA e 2 del COLARI) a pieno ritmo per lavorare circa 3000 ton/giorno di rifiuti mandando in

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871

www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

discarica solo i residui trattati, così come richiesto dall'Unione Europea con la notifica al Governo Italiano dell'infrazione n. 4021 del 16 giugno del 2011.

Al Colari viene ordinato dal Commissario Sottile di far lavorare in emergenza anche la terza linea di riserva del TMB di Malagrotta2. Ma non basta. Rimangono però da trattare, sempre per corrispondere all'ingiunzione dell'Unione Europea, 1000 Ton/giorno.

La soluzione è resa più difficile dalla ristrettezza dei tempi ed è il Colari a trovarla proponendo di realizzare nella Stazione di Trasferenza di Rocca Cencia un impianto di Tritovagliatura per ricevere e differenziare i rifiuti da avviare a **Recupero** negli appositi impianti italiani: una soluzione che ottiene il plauso di tutte le Autorità e viene **autorizzata** con Determinazione Provinciale per 10 anni e realizzata a tempo di record cosicché l'11 aprile 2013 tutti i rifiuti di Roma vengono trattati e avviati a recupero rispettando l'impegno assunto dal Governo Italiano con l'Unione Europea e scongiurando l'applicazione delle pesantissime sanzioni previste (**nota bene: il 9 dicembre 2016 la Commissione Europea ha archiviato la procedura di infrazione avviata il 16 giugno 2011**).

Roma così dall'aprile 2013 adempie puntualmente alla normativa europea e grazie al nostro intervento **la Città è salva e l'emergenza scongiurata**.

- quanto al tritovagliatore dell'Ama che lei richiama nella sua intervista e che evidentemente non conosce, è poco più di un **"giocattolo"**, per giunta privo dei requisiti minimi di igiene e dei presidi ambientali previsti dalla legge, ragione per cui non è autorizzato e non è minimamente comparabile con la Stazione di Tritovagliatura che è invece un vero e proprio impianto industriale di trattamento meccanico dei rifiuti urbani. Le foto allegate lo dimostrano con chiarezza.

- quanto ai costi, su cui lei tanto insiste, sappia prima di tutto che l'importo fu definito attraverso una **procedura negoziata** con l'Ama, dopo una ricerca di mercato presso varie imprese italiane destinatarie dei materiali a recupero selezionati nella Stazione di Tritovagliatura, con riunioni tecnico-amministrative, scambio di corrispondenza, di atti, preventivi e impegni sottoposti all'esame del CdA di Ama e approvati con relative delibere. Tra gli impegni era tra l'altro previsto un **rendiconto dettagliato** dopo i primi 4 mesi di gestione per il riscontro del prezzo alla luce dei costi sostenuti: rendiconto trasmesso all'AMA con la Relazione del 31 ottobre 2013 Prot.n.282.

La congruità del prezzo praticato è stata confermata anche dai diversi controlli che l'Ama ha fatto in proprio per il riscontro come quando ha attivato provvisoriamente il suo **tritovagliatore mobile** (il "giocattolo") per trattare i rifiuti indifferenziati e iniziato a trasferire a **Recupero** negli impianti italiani autorizzati la frazione umida e quella secca. I costi così sostenuti, derivati da gare di evidenza pubblica (fatte dall'AMA), di conferimento alle varie imprese destinatarie dei prodotti a recupero, prevalentemente nel Nord Italia, per 125€/ton oltre il costo di trasporto pari a 27-30€ a cui si aggiungono i costi di impianto e di gestione del tritovagliatore mobile, **superano abbondantemente i 175€ a tonnellata**.

Ma allora Presidente Fortini ha fatto di più confrontando i prezzi dei rifiuti urbani indifferenziati trattati dagli STIR di Napoli e trasferiti alle società italiane di recupero con il risultato che anche stavolta il prezzo complessivo che ne deriva è superiore ai 175€/ton: sommando infatti 34,85€ (gestione STIR) + 125€ (conferimento in impianti autorizzati) + 27,50€ (trasporto) si ha un prezzo a tonnellata di 187,35€ che supera di 12,35€/ton quello negoziato con il Colari.

MANLIO CERRONI

Fu inoltre prospettato all'AMA che con l'attivazione del TMB di Guidonia, all'epoca ultimato e collaudato (novembre 2015), a pochi chilometri da Rocca Cencia, si sarebbe potuto trattare la frazione umida del Tritovagliatore e parte di quella secca in modo che gran parte dei rifiuti avrebbero smesso di fare turismo al Nord con una conseguente riduzione iniziale del prezzo di 30€/ton, fino a portare il prezzo base, con ulteriori successive riduzioni, a circa 140€-145€/ton.

La chiusura dell'impianto di tritovagliatura di Rocca Cencia è ascrivibile **esclusivamente** alla presa di posizione del Presidente Fortini dichiaratamente rivolta ad eliminare dal mercato un operatore di rilevante importanza come il Colari (più volte aveva infatti pubblicamente dichiarato, anche attraverso interviste, che *"a Roma non c'era più posto per Cerroni"*).

Il Presidente Fortini, nonostante l'utilità dell'impianto di tritovagliatura di Rocca Cencia, fino a quando non fosse stata incrementata la raccolta differenziata, dopo averlo utilizzato per circa tre anni (con lavorazione giorno e notte), dall'aprile 2013 al febbraio 2016, improvvisamente ha deciso di non utilizzarlo più senza prima disporre di una sicura preventiva alternativa, portando così la Città allo stato di una discarica a cielo aperto.

Ecco i fatti.

Ora però credo che la misura sia colma per tutto quello che è accaduto e sta accadendo sui rifiuti di Roma ed è bene che delle Sue dichiarazioni si occupino i miei avvocati, in sede civile e anche penale se ne ricorrono gli estremi.

Come vede la lettera è indirizzata anche alle testate giornalistiche con l'invito a volerne dare conto ai lettori per una corretta e precisa informazione sulla realtà dei fatti.

Distintamente

Manlio Cerroni



All: Foto Tritovagliatore mobile di AMA
Foto Stazione di Tritovagliatura di Rocca Cencia



Stazione di Tritovagliatura Colari di Rocca Cencia



Tritovagliatore di AMA